

Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano

PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1

Obiettivi	<p>L'intervento ha l'obiettivo di ridurre la perdita di biodiversità attraverso azioni che mirino alla conservazione e al ripristino delle funzionalità ecologiche dei siti della Rete Natura 2000. Le azioni sono state indicate dalla Regione Marche, in applicazione della Direttiva 92/43/CEE (Dir. Habitat), nel Quadro delle azioni prioritarie (PAF Marche) approvato con DGR n. 1361/2021.</p> <p>Il PAF Marche comprende anche misure relative all'infrastruttura verde (escluse le aree urbane) laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della Rete Natura 2000.</p>
Destinatari	Soggetti gestori dei siti Natura 2000 ai sensi della L.R. n. 6/2007
Presentazione della domanda e scadenza	Lo sportello sarà aperto a partire dall'8 aprile 2024 e fino ad esaurimento delle risorse, e al massimo entro e non oltre quattro mesi dalla data di apertura del bando
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00

Struttura regionale	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale
Responsabile del procedimento	Giancarlo Uncini
Tel.	071/8063970
PEC	regione.marche.biodiversita@emarche.it
Indirizzo mail	giancarlo.uncini@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html

1 Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria	4
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	4
2.1	Beneficiari	4
2.2	Tipologia di procedura	4
2.3	Requisiti di ammissibilità	4
2.4	Interventi ammissibili	5
2.5	Massimali di investimento	5
2.6	Spese Ammissibili	5
2.7	Termini ammissibilità della spesa	6
2.8	Intensità dell'agevolazione	6
2.9	Divieto di cumulo	6
3	Modalità e termini presentazione della domanda	6
3.1	Modalità di presentazione della domanda	6
3.2	Termini di presentazione della domanda	7
3.3	Documentazione a corredo della domanda	7
3.4	Documentazione incompleta e integrativa	7
4	Istruttoria, e modalità di valutazione criteri	7
4.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	8
4.1.1	Criteri di valutazione	8
4.1.2	Completamento dell'istruttoria e formazione dell'elenco dei beneficiari	9
4.1.3	Cause di non ammissione	9
5	Modalità di rendicontazione della spesa	9
5.1	Rendicontazione delle spese	9
5.2	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	10
5.3	Antimafia	10
5.4	Fidejussione	10
6	Controlli, varianti e revoche	10
6.1	Controlli	10
6.2	Varianti	11
6.3	Proroghe	11
6.4	Sospensioni	11
6.5	Rinuncia	12
6.6	Revoche e procedimento	12
7	Obblighi del beneficiario	13
7.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	13
7.2	Obblighi connessi alla rendicontazione	13
7.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	14
7.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	14
7.5	Rispetto della normativa	14

8	Pubblicità del bando	15
9	Disposizioni finali	15
9.1	Diritto di accesso	15
9.2	Procedure di ricorso.....	15
9.3	Trattamento dati personali.....	15
9.4	Disposizioni finali	16
10	Norme di rinvio.....	16
11	Allegati	16

1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

L'intervento ha l'obiettivo di ridurre la perdita di biodiversità attraverso azioni che mirino alla conservazione e al ripristino delle funzionalità ecologiche dei siti della Rete Natura 2000. Le azioni sono state definite dalla Regione Marche, in applicazione della Direttiva 92/43/CEE (Dir. Habitat), nel Quadro delle azioni prioritarie (PAF Marche) approvato con DGR n. 1361/2021.

Il PAF Marche comprende anche misure relative all'infrastruttura verde (aree urbane escluse) laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della Rete Natura 2000.

Con l'intento di migliorare la coerenza della Rete Natura 2000, secondo le previsioni della Direttiva 92/43/CEE, l'intervento sostiene progetti relativi a misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000 e a misure aggiuntive riguardanti l'infrastruttura verde delle aree non urbane al di là di Natura 2000.

I risultati attesi riguardano il mantenimento o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, sulla base delle rispettive categorie ecosistemiche, dalle acque marine e costiere, alle formazioni erbose, ai boschi e foreste, agli habitat di acqua dolce, ad ecosistemi o habitat specifici.

Gli interventi devono essere realizzati dentro i siti Natura 2000 delle Marche o nelle aree relative all'infrastruttura verde al di là di Natura 2000 indicate nel PAF Marche (cfr. DGR n. 1361/2021).

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 1.500.000,00.

La Regione Marche si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposito atto, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, sia per finanziarie le domande presentate in overbooking, sia per aprire un nuovo sportello.

A tale fine, al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il presente bando, la piattaforma SIGEF consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande in lista d'attesa, da considerarsi overbooking, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della predetta dotazione finanziaria. La Regione Marche tramite la piattaforma SIGEF provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

I destinatari del sostegno finanziario, anche per gli interventi sull'infrastruttura verde al di là di Natura 2000, sono i soggetti gestori dei siti Natura 2000 Marche [Unioni montane; Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino; soggetti gestori delle Aree naturali protette (Parchi e Riserve naturali)].

Qualora uno stesso sito Natura 2000 sia gestito da più soggetti, ai fini dell'accesso al bando questi dovranno individuare l'ente gestore capofila al quale vengono delegate, con specifica dichiarazione, le seguenti funzioni:

- presentare la domanda di sostegno;
- attuare gli interventi oggetto di sostegno;
- essere il riferimento dell'Amministrazione per le verifiche dello stato di attuazione dell'intervento

Lo stesso beneficiario può presentare non più di due progetti di intervento.

2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande avverrà con procedura valutativa a sportello.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Requisiti del progetto

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento dell'obiettivo specifico 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e

ridurre tutte le forme di inquinamento.

- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del reg. (UE) 1058/2021).
- Rispetto del principio del DNSH.
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- Rispetto della carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia).

- L'investimento non sia:

- a) concluso al momento della presentazione della domanda;
- b) oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE;
- c) oggetto di doppio finanziamento pubblico.

- Di essere proprietario o di avere piena disponibilità dell'area o dell'immobile sede dell'investimento (se pertinente)

2.4 Interventi ammissibili

Le azioni ammissibili a finanziamento nei siti Natura 2000 sono quelle indicate nel PAF Marche di cui alla DGR n. 1361/2021 o con esse compatibili, comunque finalizzate al mantenimento o al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie rispetto a quanto risulta dalla Banca dati Natura 2000 e dai Report ex art. 17 Dir. 92/43/CEE ed ex art. 12 Dir. 2009/147/CE.

Le azioni relative all'infrastruttura verde al di là di Natura 2000 sono quelle indicate nel PAF Marche di cui alla DGR n. 1361/2021 e sono finalizzate all'attuazione della Rete ecologica Marche di cui alla L.R. n. 2/2013 in ambito non urbano.

2.5 Massimali di investimento

Il contributo massimo concedibile dal presente bando è di 200.000 Euro.

2.6 Spese Ammissibili

Le spese ammissibili devono essere inerenti a interventi:

- di mantenimento e ripristino di specie e habitat relativi ai siti Natura 2000;
- aggiuntivi e relativi all'infrastruttura verde al di là di Natura 2000,

o, comunque, riconducibili e compatibili con gli interventi previsti nella relativa sezione del PAF Marche di cui alla DGR n. 1361/2021.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza (fino al 10% dell'importo ammesso a contributo);
- IVA, se non recuperabile;
- spese per opere di sistemazione idraulica, di versante e di ingegneria naturalistica;
- spese per opere di manutenzione straordinaria e ripristino delle funzioni ecologiche degli habitat e delle connessioni ecologiche;
- spese per interventi sulle specie aliene invasive e sulle specie critiche, per la conservazione e il ripristino di habitat e specie;
- spese per lavori di restauro e manutenzione straordinaria finalizzate all'ecoturismo, all'informazione, alla sensibilizzazione e allo sviluppo socioeconomico dentro Natura 2000;
- spese per l'acquisizione di servizi riconducibili alle attività descritte nelle finalità dell'intervento.

La non recuperabilità dell'IVA deve essere provata dal beneficiario indicando nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento.

Inoltre, è necessario utilizzare il conto corrente dedicato bancario o postale intestato al beneficiario per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo.

Nel caso di enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia.

Spese non ammissibili

Non sono ammesse al sostegno le seguenti spese:

- oneri, tasse ed imposte, ad esclusione dell'IVA non recuperabile in alcun modo, contributi previdenziali per le prestazioni professionali;
- costi per apertura, tenuta, interessi passivi dei conti correnti;
- spese legali;
- spese per investimenti ubicati fuori regione;
- spese per acquisizione di aree;
- spese per lavori e servizi in economia;
- spese per i medesimi costi previsti in altre domande di aiuti pubblici;
- spese per polizze fidejussorie, in caso di soggetti gestori pubblici;
- spese non riconducibili alle spese ammissibili dal presente bando.

2.7 Termini ammissibilità della spesa

Il termine finale di conclusione dell'operazione è di **36** mesi dalla data di accettazione del contributo e comunque entro i termini di ammissibilità previsti dal Reg. (UE) 1060/2021.

2.8 Intensità dell'agevolazione

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

2.9 Divieto di cumulo

Conformemente a quanto previsto dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte del PR FESR Marche 2021-2027 non riceva il sostegno di un altro fondo o di un altro programma.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto, es: ricerca e sviluppo, de minimis, altri regimi in esenzione, ecc) dalla Commissione europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

3 Modalità e termini presentazione della domanda a sportello

3.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario gestore dei siti Natura 2000, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), pena l'esclusione.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo, come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La domanda di sostegno deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) di realizzare l'investimento in modo conforme alle finalità dell'Azione 2.7.1 e dell'Intervento 2.7.1.1 Interventi orizzontali, di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000 e misure relative all'infrastruttura verde del PR FESR Marche 2021-2027;
- b) di impegnarsi, nell'ambito del progetto finanziato col presente bando, a non effettuare attività economiche e a non offrire beni e servizi sul mercato;
- c) di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico e alle opere realizzate secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7;
- d) di presentare la rendicontazione degli investimenti realizzati entro **38** mesi dalla data di accettazione del contributo, salvo la proroga prevista al successivo paragrafo;
- e) di conservare, a disposizione della Regione Marche e della Commissione europea, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- f) di impegnarsi a restituire senza indugi le somme eventualmente percepite in eccesso;
- g) riguardante gli elementi di qualità ed efficacia del progetto, secondo il prospetto di cui al successivo paragrafo;
- h) di conformità rispetto al principio del DNSH;
- i) che l'investimento non è oggetto di doppio finanziamento pubblico.

3.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda, a sportello, può essere presentata a partire dall' 8 aprile 2024.

Lo sportello sarà aperto fino ad esaurimento delle risorse e, al massimo, entro **quattro** mesi dalla sua apertura, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione o salvo chiusura anticipata per raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il presente bando.

La piattaforma SIGEF consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande in lista d'attesa, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della predetta dotazione nella modalità indicata al punto 1.2.

3.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di sostegno deve contenere:

- la relazione tecnico-economica, che illustri l'intervento;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del progetto, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; l'indicazione della base giuridica di riferimento qualora si dichiara la non recuperabilità dell'IVA;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- qualora uno stesso sito Natura 2000 sia gestito da più soggetti, la dichiarazione degli enti deleganti l'ente gestore capofila per:
 - o la presentazione della domanda di sostegno;
 - o l'attuazione degli interventi oggetto di sostegno;
 - o essere il riferimento dell'Amministrazione per le verifiche dello stato di attuazione dell'intervento.

3.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dei dati e delle informazioni da integrare. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 20 giorni lavorativi consecutivi dalla richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della

documentazione in possesso e, in casi di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

4 Istruttoria, e modalità di valutazione criteri

4.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività di istruttoria ed ammissibilità è svolta dal Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale sarà finalizzata ad accertare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità (art.2 del bando)
- la congruità delle spese con le attività previste (art.3 del bando)
- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata (art. 3 del bando)

Viene seguita la procedura valutativa a sportello dove è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione e secondo l'orario di invio della domanda.

I termini dell'istruttoria sono fissati in 120 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo dal termine di chiusura dello sportello. A norma dell'art. 2 della l. n. 241/90, i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stato o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

4.1.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti viene espletata secondo i criteri e le modalità approvate con DGR 203/2023 e s.m.i.

Il progetto, per essere ammesso a finanziamento, deve raggiungere un punteggio minimo pari a 23, in base ai criteri di valutazione come di seguito specificato.

AZIONE 2.7.1 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO NON URBANO			punti
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ 40%	- Aderenza e coerenza delle proposte progettuali con le misure necessarie e le azioni prioritarie definite nel PAF Marche 2021-2027	7
		- Impatto positivo del mantenimento di specie e habitat relativi ai siti Natura 2000	7
		- Impatto positivo del ripristino di specie e habitat relativi ai siti Natura 2000	6
	EFFICACIA 60%	- Contributo raggiungimento dei risultati attesi nelle misure definite nel PAF Marche 2021-27	10
- Presenza di misure aggiuntive relative all'infrastruttura verde al di là di Natura 2000		10	
- Presenza di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000		10	
CRITERI DI PRIORITÀ/PREMIALITÀ	- Coerenza con la Strategia di Sviluppo Sostenibile regionale (SRSvS)		

4.1.2 Completamento dell'istruttoria e formazione dell'elenco dei beneficiari

A conclusione dell'esito istruttorio, il responsabile del procedimento predisponde l'elenco dei beneficiari, sulla base delle domande di sostegno dichiarate ammissibili.

In relazione alla dotazione finanziaria, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in elenco, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino alla copertura delle risorse disponibili.

L'elenco dei beneficiari è approvato con decreto del dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale.

Il decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari è pubblicato nel sito www.norme.marche.it, www.regione.marche.it (sezione Amministrazione trasparente) e www.europa.marche.it.

Ai richiedenti le cui domande risultino ammesse e finanziabili viene inviata comunicazione a mezzo PEC.

Ai richiedenti le cui domande risultino ammesse ma, secondo l'ordine cronologico di presentazione, non finanziabili per esaurimento delle somme a disposizione viene inviata comunicazione a mezzo PEC.

4.1.3 Cause di non ammissione

Le domande saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- mancanza di uno o più uno dei requisiti richiesti per i richiedenti o per il progetto;
- la mancanza degli elementi utili al calcolo del punteggio.

L'eventuale inammissibilità viene comunicata al richiedente indicando anche le modalità di proposta di ricorso avverso la decisione mediante:

- ricorso presso il TAR entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

5 Modalità di rendicontazione della spesa

5.1 Rendicontazione delle spese

Domande di pagamento di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere inviata attraverso il sistema informativo SIGEF **entro due mesi dalla conclusione dell'operazione**.

La domanda deve, inoltre, contenere:

- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario a norma del DPR n. 445/2000 che le spese rendicontate a valere del presente intervento non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario a norma del DPR n. 445/2000 contenente l'attestazione che le attività finanziate sono completate e che i documenti giustificativi trasmessi concernono la realizzazione del progetto finanziato con l'Azione 2.7.1 Intervento 2.7.1.1 del PR FESR Marche 2021-2027.

- in caso di contributo richiesto pari o superiore a 25.000,00 euro, esclusi gli enti pubblici: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli di cui al d. lgs. n. 159/2011 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;
- copia delle fatture riferite all'intervento finanziato, munite del dettaglio delle spese sostenute con riferimento all'investimento finanziato, nonché la seguente dicitura «*Bando PR Marche 2021-2027. Intervento 2.7.1.1 – Interventi orizzontali, di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000 e misure relative all'infrastruttura verde*»;
- copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati tramite conto corrente dedicato (quietanze dei bonifici con riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento; in caso di bonifico disposto tramite home banking, il beneficiario deve produrre la stampa dell'operazione riportante la data, il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione).

Sono ammissibili le spese, comprese le caparre e gli anticipi, sostenute dal beneficiario per le attività avviate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. Questa disposizione si applica anche alle eventuali caparre o agli anticipi.

Istruttoria della domanda di pagamento

La liquidazione del saldo del contributo è concessa dopo:

- la verifica del termine di ultimazione dei lavori tramite esame delle fatture e dei documenti contabili;
 - la verifica della completezza della documentazione;
 - la verifica della realizzazione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati.
- Le verifiche si svolgeranno entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della domanda di saldo.

Economie di spesa

Le eventuali economie di spesa accertate possono essere utilizzate solo se coerenti con le finalità dell'intervento e non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.

5.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare sul sistema informativo SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e in sede di rendicontazione finale, sono i seguenti:

- RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento
- RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate

6 Controlli, varianti e revoche

6.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può essere altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

6.2 Varianti

Il richiedente può presentare una sola richiesta di variante al progetto ammesso a contributo. Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, purché vengano rispettate le condizioni di ammissibilità e le spese ammissibili.

I cambiamenti progettuali possono riguardare:

- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifiche della tipologia degli investimenti approvati;
- diversa suddivisione della spesa tra singole voci che concorrono alla realizzazione dell'intervento;
 - riduzione dell'importo delle singole voci di spesa; non sono ammesse maggiorazioni della spesa totale. La domanda di variazione progettuale deve essere inviata tramite il sistema informativo SIGEF.

Il richiedente può presentare richiesta di variante fino a 60 giorni prima della scadenza fissata per la conclusione del progetto.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al progetto esecutivo finanziato, non determinano un aumento di contributo e sono a carico del beneficiario.

Se la variante comporta la riduzione della spesa ammessa, il contributo viene calcolato in corrispondente diminuzione.

L'istruttoria della domanda di variante si svolge entro 30 giorni lavorativi dal suo ricevimento e può determinare l'ammissibilità totale o parziale della stessa oppure la sua inammissibilità.

L'esito istruttorio della domanda di variante viene approvato con decreto del dirigente del Settore regionale competente all'attuazione dell'Azione 2.7.1.

Parziale esecuzione dell'intervento

Nel caso di realizzazione parziale dell'intervento approvato, dovrà essere dimostrata e verificata la funzionalità delle attività realizzate, assicurato che sia stato raggiunto l'obiettivo e che la realizzazione parziale non comporti una modifica dei punteggi assegnati in sede di valutazione del progetto.

Qualora le attività realizzate non costituiscano un lotto funzionale, sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento e il punteggio di valutazione rimanga sopra la soglia minima, è possibile procedere al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le verifiche si svolgeranno entro 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della domanda di variante.

Modifica progettuale non sostanziale

Ai fini del presente bando non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali che, per le loro caratteristiche, non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'intervento, come le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative, adottate con il criterio della ordinarità della spesa e nel rispetto delle finalità per cui l'intervento è stato approvato.

6.3 Proroghe

Fatte salve le cause di forza maggiore, è possibile chiedere una proroga della durata massima di 6 mesi.

Nella richiesta di proroga deve essere specificato:

- il periodo di proroga richiesto;
- i motivi che hanno determinato il ritardo;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

6.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite PEC alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione.

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato:

in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

6.5 Rinuncia

Beneficiario deve comunicare, tramite PEC, al responsabile del procedimento entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione l'eventuale rinuncia al contributo.

La rinuncia, parziale o totale, degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

6.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo entro i termini previsti dal bando;
- c) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni(previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021;
- d) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- e) mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa).

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- g) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- h) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2;

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni lavorativi, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario tramite PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Relativamente ai tempi ed alle modalità operative per l'effettiva implementazione delle procedure di revoca e recupero, si fa riferimento all'Allegato 4 "MANUALE PER IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ" Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del FESR, versione ultima aggiornata, disponibile all'indirizzo www.europa.marche.it sezione POR FESR -> Documenti.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

7 Obblighi del beneficiario

7.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione, riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione europea, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al

pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27, dove vengono fornite indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della Regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

7.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E alle linee guida);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del beneficiario; l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: *«// sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale al Settore della Regione Marche responsabile dell'intervento»;*
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

Si sottolinea l'importanza della corretta conservazione della documentazione di progetto sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021. Esso prevede che tale documentazione deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

7.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in

infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- b) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

7.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento; la mancata comunicazione di accettazione del contributo equivale alla rinuncia;
- comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
- comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
- dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.

7.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- la richiesta del CUP (Codice Unico di Progetto) e il suo inserimento nel sistema informativo, qualora il beneficiario sia un Ente pubblico.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

8 Pubblicità del bando

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 del 49, l'Amministrazione regionale deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il PR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del PR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

- BUR;
- Sito della Regione Marche;

Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR

(<http://www.regione.marche.it> /Entra-in- Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr);

- Eventuali siti di settore.

9 Disposizioni finali

9.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90

9.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

9.3 Trattamento dati personali

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

9.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione europea e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande,

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell'AdG. L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011)
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023

11 Allegati

- Scheda di sintesi
- Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH